

Accesso Stradale

Dal parcheggio Cordenons di Camposampiero ci dirigiamo verso la Valsugana percorrendola sino ad arrivare a Mezzolombardo dove ci fermeremo per una veloce colazione presso la pasticceria "La Stua". A Mezzolombardo imboccheremo l'autostrada per poi uscire a Bolzano Sud seguendo successivamente le indicazioni per la Val Sarentino, una volta giunti nella località di Campolasta teniamo la destra sino ad arrivare in prossimità del lago di Valdurna dove lasceremo le nostre auto.

Descrizione Itinerario 1° giorno

Partiamo per la nostra escursione ad anello nelle Alpi Sarentine costeggiando la sponda dal Lago di Valdurna (1.558 m) per poi prendere il sentiero CAI 5.
Il sentiero sale costante attraverso praterie alpine e distese di pino mugo, sino a raggiungere il Tallerjoch (2.520 m), da qui imbocchiamo il sentiero di cresta CAI 5A (sentiero impegnativo con tratti su roccia e parzialmente esposti) per raggiungere il punto più alto della giornata; Cima Jakobspitze o Cima San Giacomo (2.742 m) dove saremo accolti da una splendida croce di vetta e da un panorama mozzafiato a 360° che ripagherà la fatica della salita.
Dalla cima scenderemo in direzione Forcella Vallaga (2455 m) sentiero CAI 13B percorrendo tratti ripidi e rocciosi, in alcuni punti attrezzati con cavi d'acciaio per facilitarne la discesa, sino ad incrociare il lungo sentiero CAI 16 che ci accompagnerà sino al punto di partenza.

Descrizione Itinerario 2° giorno

Per il nostro secondo giorno di escursione ci recheremo a Passo Pennes (2211 m) dove lasceremo le nostre auto in prossimità del rifugio Alpenrose, si tratta di una traversata lineare che richiede l'uso di un'auto che ci riprenderà una volta arrivati a Weissenbach.
Dal Passo Pennes imbocchiamo subito il sentiero CAI 12A, poco dopo la partenza potremmo ammirare, sulla nostra destra, il laghetto Penser Joch See (2220 m), da qui si continua sul versante meridionale della Punta Rossa (Rothenspitz). Il percorso presenta poi un lungo sviluppo su traccia terrosa e sassosa in saliscendi tra prati e rocce, passando nei pressi dei Laghi di Steinwandseen (2358 m), meritevoli di qualche foto.
Proseguiamo ora verso la Forcella Gerolljoch (2557 m), ignorando il bivio con il sentiero CAI 9, si segue il sentiero CAI 12A a destra per iniziare il tratto più impegnativo: una traccia ripida e sassosa, con alcuni passaggi leggermente esposti ma attrezzati con cavo metallico di sicurezza per agevolare la salita. La nostra scalata finale ci condurrà verso la meta più alta della giornata, la croce di vetta del Corno Bianco (2705 m), anche in questo caso la nostra fatica sarà ripagata da un notevole panorama su Alpi Sarentine, Alpi dello Stubai e le Dolomiti.
Curiosità: Il Corno Bianco deve il suo nome alla massa di chiara pietra calcarea di cui è composto.
Dalla cima, scendiamo fino al bivio del Gerolljoch, si imbocca il sentiero CAI 9 che cala sul versante opposto infiltrandosi nella bellissima valle di Sopramonte, perdendo quota in modo costante grazie anche ai tornanti, camminando su terreno sassoso e successivamente prativo. Si incrocia l'avamposto della malga Oberberg Alm (1790 m), da qui si continua a scendere lungo un comodo sentiero CAI 8-9 inizialmente e poi a seguire 9-27 sino a sbucare tra i masi e i prati del paese di Weissenbach/Rio Bianco (1335 m).
E' previsto il terzo tempo, si farà a Weissenbach, proprio in prossimità del nostro punto d'arrivo.
Forniremo maggiori informazioni al momento dell'iscrizione.